

Via al sistema di contenuti a pagamento. Restyling per l'edizione del sito web e su smartphone

Corsera, paywall da inizio 2016

L'a.d. Cioli al debutto in Rcs giovedì per il cda sui conti

DI MARCO A. CAPISANI

È finalmente tempo di partire col paywall al *Corriere della Sera*. Dopo numerosi annunci e rinvii, il quotidiano Rcs si prepara a introdurre un sistema di contenuti a pagamento dal 2016, secondo quanto risulta a *ItaliaOggi*. Per il consiglio di amministrazione in calendario giovedì prossimo, che approverà i conti del terzo trimestre, è atteso inoltre l'arrivo del nuovo a.d. **Laura Cioli**, nominata alla fine del mese scorso alla guida del gruppo editoriale milanese che ne aveva comunicato ufficialmente l'ingresso in via Rizzoli entro fine mese (in sostituzione di **Pietro Scotti Jovane**, passato in Banzai).

Prima di avviare il nuovo sistema di paywall, quindi, bisognerà aspettare il via libera da Cioli che avrà bisogno di tempo per vagliarne i dettagli operativi, anche se ne conosce già l'impostazione editoriale di fondo essendo

stata consigliere del board prima di diventare amministratore delegato.

In assenza di eventuali vedute differenti, perciò, non ci vorrà molto tempo per essere operativi e le intenzioni sono di partire per l'appuntamento a inizio 2016. In particolare, *www.corriere.it* debutterà a inizio anno nuovo con un restyling grafico e di contenuti su misura per il sito internet e l'edizione su smartphone. L'homepage resterà accessibile gratuitamente e si avrà a disposizione la lettura di un numero prefissato di articoli prima di

doversi abbonare, indicativamente una ventina. Sempre su smartphone arriverà anche una nuova applicazione via abbonamento per facilitare la visualizzazione delle informazioni e il loro caricamento. Parole d'ordine per il nuovo corso digitale di Rcs: velocità e comodità di lettura.

Al lancio delle

prossime iniziative stanno lavorando team dedicati al solo digitale ma una riorganizzazione redazionale è in vista, nonostante servizi come la cronaca di Roma e Milano, l'economia, salute, motori e Tempi liberi siano già integrati sulle diverse piattaforme carta e web del quotidiano che compie 140 anni l'anno prossimo. Da un punto di vista commerciale poi, come altre testate europee e americane peraltro fanno già, il lettore potrà scegliere tra più offerte differenti tra loro, a seconda di quali piattaforme (tra carta, smartphone e tablet per esempio) si decide d'includere nel pacchetto. Non sono escluse offerte particolari per i giovani.

Per il quotidiano diretto da **Luciano Fontana** questa trasformazione non è la prima visto che già l'inserito culturale *La Lettura* è passato a pagamento (vedere *ItaliaOggi* del 17/6/2015). Adesso si mantiene su una media di 100 mila copie vendute in edicola e tramite consegna a

domicilio. Questo tipo di passaggio, poi, è stato già deciso da molte testate oltreconfine, di cui il *New York Times* è solo un esempio, considerando un passaggio delicato ma inevitabile data la contrazione del mercato pubblicitario degli ultimi anni. In Italia, l'altro principale quotidiano *Repubblica* sta soppesando una svolta analoga ma non pare che una decisione verrà presa a breve.

Con un piano di comunicazione e soprattutto attraverso i social network, Rcs pensa infine a una campagna per spiegare al suo lettorato l'introduzione del nuovo sistema di lettura a pagamento, focalizzando l'attenzione sulla qualità delle informazioni pubblicate come elemento distintivo e decisivo per acquistarle.

© Riproduzione riservata

